Comunità Pastorale
Sant'Eusebio

Parola e vita

18 gennaio 2026

2^ domenica dopo l'Epifania

"L'INIZIO DEI SEGNI COMPIUTI DA GESÙ"

Gv 2,1-11

L'evangelista Giovanni non parla di miracoli nel suo Vangelo ma di "segni". Così scrive che a Cana di Galilea avvenne un "segno" che suscitò la fede nei suoi discepoli. Che cos'è un "segno" secondo il Vangelo? È un avvenimento che rivela l'amore di Dio, un gesto che non pone l'attenzione sull'importanza di ciò che succede, ma sull'amore che ha fatto sì che ciò avvenga. Ci fa capire quanto grande è l'amore di Dio che ci è sempre vicino, che è sempre tenero e misericordioso con noi. Il primo segno della vita pubblica di Gesù avviene mentre due sposi sono in difficoltà nel giorno più importante della loro vita. È bello vedere che proprio il primo segno di Gesù non sia stato una guarigione straordinaria o una azione sorprendente, ma un gesto che andava incontro a un bisogno semplice e concreto di gente comune, un gesto domestico, silenzioso.

Gesù dimostra così che è sempre pronto, ogni giorno, ad aiutarci, a risollevarci. Se noi saremo attenti a questi "segni" quotidiani, ci lasceremo conquistare dal suo amore e diventeremo dei buoni discepoli.

Ognuno di noi oggi poò cercare di individuare quei segni che il Signore ha compiuto nella propria giornata. Cerchiamo cioè di rivivere i momenti in cui abbiamo sperimentato la presenza del Signore Gesù e l'aiuto di Maria che, come a Cana, è sempre attenta e ci aiuta a fare tesoro dei segni di Dio nella nostra vita.

Un'altra considerazione su ciò che è successo a Cana a riguardo del vino buono servito, in modo inconsueto, sul finire della festa anziché all'inizio: Gesù ha fatto in modo che la festa si concludesse con il vino migliore. Cosa significa questo? Significa che Dio vuole il meglio per noi, che ci vuole felici. La gioia che Gesù ci dona è sempre piena e disinteressata.

MARIO DELPINI, arcivescovo

Dalla *Proposta pastorale 25-26:* pagg. 61-65

CONCLUSIONE DELLA PROPOSTA PASTORALE

Stavo per scrivere una conclusione adatta, incoraggiante e sintetica per raccomandare la ricezione della proposta pastorale, ma, in confidenza, penso di aver scritto abbastanza. E mentre ero incerto sul da farsi mi sono assopito. E nel sonno ho sognato.

Dialogo immaginario tra don Camillo e il Signore crocifisso

***Signore**:* «Don Camillo, dove vai così di corsa? Fermati un momento. Ho una cosa da dirti.»

***Don Camillo**:* «Scusami, Signore, ma sono proprio di fretta. Più tardi, spero, avrò un po' di tempo. Ma che cos'hai da dirmi?»

***Signore**:* «Come mai tanta fretta? Volevo parlarti di quella lettera che hai in tasca. L'hai forse letta? Forse non sei d'accordo? È per questo che sei indaffarato: per non pensarci?»

***Don Camillo**:* «Si tratta di una di quelle lettere inutili che scrivono i monsignoroni di Curia che non hanno niente da fare. Mentre io non ho un momento libero. Qui devo pensare io a tutto: adesso devo correre a preparare l'aula per i bambini del catechismo. Quelle pesti! Alcuni sono proprio scapestrati. Purtroppo devo anche riconoscere che i più simpatici e attenti sono i figli di Peppone, quel comunista mangiapreti.»

***Signore**:* «Ma che cosa dice la lettera inutile, don Camillo?»

***Don Camillo**:* «Mah, le solite cose! Dice che si deve formare il Consigliopastorale e che si deve decidere insieme quello che si deve fare in parrocchia. Ma ti pare? Qui tocca sempre a me fare tutto. Ci voleva anche il Consiglio pastorale! Scusami, Signore, ma adesso devo proprio andare a preparare l'aula. Oltre a Brescello devo occuparmi anche di Ghiarole. Ti rendi conto? Due parrocchie e un solo prete.»

***Signore**:* «Don Camillo, don Camillo, non dire bugie. A Ghiarole c'è chi può aiutarti.»

***Don Camillo**:* «Chi? Quel pretino di don Pierino? Ma se non va nean-

che in bicicletta...»
Signore: «Non ho mai comandato agli apostoli di andare in bicicletta. Devono solo andare e don Pierino è andato.»
Don Camillo: «Ma se Peppone gli dà un cazzotto lo spedisce al paese vicino.»
Signore: «Ma perché Peppone gli dovrebbe dare un cazzotto? Forse è un modo di discutere tra voi. Ma non è propriamente da persone educate...»
Don Camillo: «Perdonami, Signore. Adesso devo proprio andare.»
Signore: «Don Camillo, don Camillo, e la questione del Consiglio pastorale?»
Don Camillo: «Signore, non discuto che possa essere una buona idea. Ma la gente di Brescello non è pronta, non è preparata, non ci tiene a ragionare insieme. È gente che lavora e lavora, ma delle cose di Chiesa non si intende.»
Signore: «Ho sentito dire, però, che in Consiglio comunale si discute animatamente e si decide.»
Don Camillo: «Ma che dici? Mi porti a modello quei farabutti comunisti amici di Peppone?»
Signore: «Solo per dire che in paese c'è gente che discute, che confronta le idee e decide. Per esempio perché non chiedi al ragioniere? O alla maestra? O alla signora Amalia?»
Don Camillo: «Ma che cosa mi suggerisci? Il ragioniere è un bravo ragioniere ma non distingue il turibolo dall'ostensorio! E la vecchia maestra non so perché è la confidente della moglie di Peppone. E la signora vuole impegnarsi in politica in questo paese di matti!»
Signore: «Don Camillo, il Consiglio pastorale non deve essere il Consiglio di sacrestia, né si deve pensare che quelli che fanno parte del Consiglio non si interessino del paese e di chi lo abita. Coraggio, don Camillo, mettiti all'opera: hai bisogno di gente che ti consigli e che ti aiuti, gente che sa della vita e della gente, del Vangelo e della Chiesa. Non vorrai mica salvare il paese da solo...»
Don Camillo: «Signore, con te non si può discutere. Hai sempre ragione.»

Proposte per la settimana

- **Martedì 20 gennaio - ore 16.30 - Chiesa di Morosolo - Adorazione eucaristica** guidata dal gruppo di preghiera di Padre Pio.

- **Venerdì 23 gennaio - ore 21.00 - Oratorio di Casciago - Incontro del consiglio pastorale della nostra comunità pastorale**. L'ordine del giorno è disponibile sul sito.

- **Sabato 24 e domenica 25 gennaio - Festa della Famiglia - Vogliamo sottolineare questa particolare giornata di festa e preghiera per tutte le famiglie con il seguente programma:**

  - ***Sabato 24 gennaio***
    - Ore 21.00 - Sala polifunzionale di Barasso - "Il matrimonio perfetto" - Commedia teatrale a cura del nostro gruppo teatro -
  - ***Domenica 25 gennaio***
    - Ore 11.00 Chiesa di Casciago - S. Messa per tutte le famiglie
    - Ore 12.30 - Oratorio di Casciago - Pranzo insieme - prenotazione entro mercoledì - vedi locandina
    - Ore 14.30 - Oratorio di Casciago - Tombola della famiglia

Contatti

- **Segreteria della Comunità Pastorale:**
  0332822855 - segreteria@comunitasanteusebio.com
  Info per richiesta utilizzo sale oratoriane: Elena - 3758297599 - Lun-Ven ore 09-15
- **Don Emilio:** 0332822855-3516909777 - donemilio@comunitasanteusebio.com
- **Don Giovanni:** 03321761589 - 3774176665 - **Don Luca:** 3394020783
- **Caritas:** 375 8558338, il mercoledì nell'orario 9-11 e 17-19